l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

MOTOCICLISMO

Umberto Masetti conquista il titolo mondiale delle "500,,

Sul circuito di Montjiuch vittorie di Mendogni (Morini), Graham (M. V.) e Oliver (Norton)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARCELLONA, 5. — *Dopo Lorenzetti, Masetti; dopo la* Guzzi, *la* Gilera. *E aggiungeremo (come contentino) la* M. V. Agusta *che si è aggiudicato — con l'inglese Sandford — il titolo delle 125 cmc. per le case. Dunque, due titoli mondiali individuali e tre titoli di marca. Per gli inglesi, invece, tre titoli individuali (Sandford nelle 125, Duke nelle 350 e Smith nei sidecar) e due titoli di marca (Norton nelle 350 e nei sidecar). Bilancio in parità, dunque, nei campionati mondiali 1952, anche se rimane un po' d'amaro in gola per il tardivo scender in lizza di Mendogni che con la sua* Morini *ha vinto oggi a Barcellona come tre settimane fa a Monza, ma*

Armstrong e il nostro Masetti, cavallereschi avversari

quando ormai era troppo tardi per raggiungere in classifica l'irraggiungibile Sandford; e per la sfortuna che ha impedito ai nostri sidecaristi Merlo e Milani di ripetere sul circuito di Montjuich gli exploits di Monza.

Una folla strabocchevole, incoraggiata anche dalla giornata splendente, si è riversata fin dalle prime ore del mattino a Montjuich, invadendo rapidamente le tribune e i prati che circondano il circuito, piazzandosi nei punti «strategici» per meglio ammirare le prodezze dei centauri italiani, inglesi, spagnoli, francesi, tedeschi, olandesi, austriaci, irlandesi e svizzeri che si sono dati battaglia nelle tre competizioni di questo 9. G. P. motociclistico di Spagna.

Si comincia con le 125 cmc., che fin dal primo giro forniscono emozioni, fin troppo. All'uscita dalla curva che immette sul rettilineo delle tribune, infatti, il nostro Zinzani entra in collisione con lo spagnolo Elisalde: gran capitombolo, fortunatamente senza conseguenze gravi, visto che solo l'iberico rimane ferito (una frattura al braccio) e deve abbandonare. Zinzani invece può riprendere rapidamente e lanciarsi all'inseguimento, naturalmente senza ormai più speranze di vittoria.

Davanti un quartetto di pazzi scatenati guida a tutta andatura la galoppata lungo questo difficile circuito tutto curve e controcurve: sono i due italiani Mendogni e Ferri su Morini *e i due inglesi Graham e Sandford su* M. V. Agusta. *A poco a poco però il quartetto si scinde in due coppie... miste: davanti Mendogni e Graham; dietro Ferri e Sandford, il quale si limita a controllare la situazione, dato che è già virtualmente campione mondiale. Le due coppie procedono a lungo di conserva, alternandosi al comando; ma negli ultimi cinque giri Mendogni forza la andatura (segnerà fra l'altro il nuovo record del giro a 94,612 di media) distacca il grande Graham e vince nettamente, ripetendo il brillante successo di Monza.*

Nella lotta per il terzo posto ha la meglio Sandford, il quale precede di un centinaio di metri Ferri. Gli altri — tutti doppiati — vengono fermati prima di aver completato i giri del percorso; e fra essi il coraggioso Zinzani, piazzatosi al sesto posto nonostante l'incidente iniziale.

Ordine d'arrivo delle 125 cmc.:

1) Mendogni (Italia) su Morini in ore 1.05'13"34/100, media km. 92,863; 2) Graham (Gran Bretagna) su M.W. Augusta 1.05'29"85/100, media 92,449; 3) Sandford (G.B.) su M.V. Augusta 1.07'12"52/100, media 90,095; 4) Ferri (Italia), su Morini, 1.07'58"35/100, media 89,083; 5) Muller (Germania), su Mondial 23 giri in 1.05'59"; 6) Zinzani (Italia), su Morini 23 giri in 1.06'19" e 51/100; 7) Rendi (Olanda).

Classifica per il campionato del mondo delle 125 cmc.:

1) Sandford (G.B.) 32 punti; 2) Zinzani (Italia) 24 punti; 3) Mendogni (Italia) 16 punti.

E' ora la volta dei sidecar. Non sono molti, alla partenza, ma ci sono tutti i migliori del mondo: da Oliver, campione del mondo uscente, a Merlo, vincitore di Monza; da Smith, che conquisterà il casco iridato, ad Albino Milani, al francese Drion, al tedesco Schmidt.

Partenza velocissima, ma grossa delusione per noi: fin dai primi passaggi le due Gilera dei nostri portacolori mostrano chiaramente di non marciare come dovrebbero. E infatti dopo pochi giri Milano e Merlo si fermano tristemente ai boxes. Per loro è finita, ed è finita anche la speranza di un miracolo che portasse finalmente in Italia il titolo di questa categoria. La corsa si riduce ad una lotta in famiglia fra le Norton, *con il pizzico di pepe dato dal tentativo del francese Drion (lui pure su* Norton*) di battere i campioni inglesi. Vi riesce solo per metà, visto che sul traguardo potrà precedere il neo-campione mondiale Smith, ma non Oliver il quale, anche se ha perso il suo titolo per incidenti che non gli hanno permesso di partecipare a tutte le competizioni di quest'anno, si è però confermato il miglior sidecarista del mondo.*

Ordine d'arrivo delle motocarrozzette:

1) Eric Oliver (G.B.) su Norton 1.09'49"13/100, media km. 86,860; 2) Drion (Francia) su Norton 1.12'12"32/100, media 83,860; 3) Smith (G B.) su Norton 1.10'38"35/100

L'inglese Oliver ha stabilito il primato del giro al quarto giro in 2'50" alla media oraria di km. 89.047.

Classifica per il campionato del mondo delle motocarrozzette:

1) Cyril Smith (G.B.) 30 punti; 2) Drion (Francia) 19 punti; 3) Albino Milani (Italia 18 punti.

Ed eccoci alla gara per noi più importante, alla gara più prestigiosa fra tutte quelle motociclistiche: la gara dei bolidi da 500 cmc. I concorrenti dovranno percorrere ben 48 giri del percorso, ossia 201,840 km.; oltre due ore di volata che metteranno a dura prova uomini e macchine. Il nostro Masetti, che capeggia la classifica del campionato mondiale, è fin dalla partenza nel ristretto gruppetto di testa, fiancheggiato dall'anziano Nello Pagani. I due gileristi si impongono una corsa guardinga, di saggio controllo degli avversari. Non hanno bisogno di vincere, per conquistare il titolo; basta che Masetti si piazzi fra i primi. Perciò ogni imprudenza, oltre che dannosa, sarebbe inutile.

Vanno via così in cinque, i cinque migliori del mondo in senso assoluto, che doppieranno tutti gli avversari: l'inglese Leslie Graham,, ex-campione del mondo, che pilota una delle nostre M. V. Agusta; *Umberto Masetti e Nello Pagani, ex-campioni del mondo, su* Gilera; *gli irlandesi Kavanagh (soprannominato l'irlandese volante) e Armstrong su* Norton. *Battaglia ai ferri corti, nel corso della quale Masetti, pur rispettando la tattica prudenziale che si è imposto, riesce a stabilire il nuovo record del circuito, al 16. giro, a 98,94 di media.*

Poi, quando mancano alla fine una quindicina di giri, prima Armstrong e poi Pagani, il quale ha assolto brillantemente al suo compito di fiancheggiatore di Masetti, perdono leggermente terreno, e in testa rimangono in tre. A cinque giri dalla fine Graham inizia la sua volata vittoriosa: Masetti, ormai sicuro del piazzamento che gli darà il titolo mondiale, lo lascia fare e si limita a controllare Kavanagh, battendolo infine di 3" sul traguardo, in un vero e proprio sprint.

Abbracci e fiori al nostro giovane grande campione, che a due anni di distanza ha così trionfalmente riportato in Italia il titolo mondiale che l'anno scorso gli strappò l'inglese Geoffrey Duke.

Ordine d'arrivo delle 500 cmc.:

1) Leslie Graham (G.B.) su M.V. Agusta, in 2.06'18" e 28/100, media km. 95,882; 2) Umberto Masetti (Italia) su Gilera in 2.06'45"17/100, media 95,543; 3) Kavanagh (Irlanda) su Norton in 2.06'48" e 52/100, media 95,501; 4) Nello Pagani (Italia) su Gilera in 2.07'19"24/100; 5) H.R. Armstrong (Irlanda) Norton in 2.07'40"97/100; 6) Wimce (Germania) D.K.W. 47 giri 2.06'32"4/100; 7) Aranda (Sp.) su Gilera 47 giri 2.06'37' e 22/100; 8) W.R. Amm. (G.B.) su Norton 47 giri in 2.06'38" e 9/100; 9) Lawton (G.B.) su Norton, 47 giri 2.07'41" e 32/100; 10) Grace (G.B.) su Norton, 47 giri 2.08'04" e 56/100.

Giri più veloce, il sedicesimo di Masetti 2'33", media km. 98,94.

Classifica del campionato del mondo delle 500 cmc.:

1) Umberto Masetti (Italia) 28 punti; 2) Leslie Graham (G.B.) 25 punti; 3) Arm strong (Irlanda) 22 punti.

R. Z.

PIU' BRAVE LE RAGAZZE CHE GLI UOMINI NELL'ATLETICA LEGGERA

Dura sconfitta (107-90) degli italiani a Zagabria

Solo Taddia si è salvato dal grigiore generale

ZAGABRIA, 5. — L'incontro Italia-Jugoslavia si è chiuso con una severa sconfitta per la nostra rappresentativa maschile, che già ieri aveva subito il punteggio finale vede la nostra rappresentativa maschile, che che già ieri aveva subito il punteggio di 54 a 50. Il punteggio finale vede la nostra squadra a quota 90 e quella avversaria a 107.

Gli azzurri hanno prevalso solo nel lancio del martello, con un Taddio in ottima forma, e nel salto triplo con Bertacca; hanno invece offerto modeste prestazioni nelle corse piane e negli ostacoli.

Ed ecco i risultati:

Metri 110 ad ostacoli: 1) Lorger (J.) 14"7; 2) Missoni (It.) 15"2; 3) Zurkovic (J.); 4) Balestra (It.).

Balestra mentre occupava il terzo posto ha inciampato un po' prima dell'arrivo.

Salto con l'asta: 1) Milakof (J) m. 4,20; 2) Ballotta (It.) metri 4,10; 3) Chiesa (It.); 4) Roca (J)

Lancio del martello: 1) Taddia (It.) m. 55,31; 2) Gubjian (J.) m. 54,84; 3) Galin (J.); 4) Gastagnetti (It.).

Metri 800: 1) Otenheimer (J.) 1'54"6; 2) Krstic (J.) 1'55'2; 3) Dani (It.); 4) Tarabella (It.).

Metri 200: 1) Sabolovic (J.) 22"2; 2) Grossi (It.) 22"2; 3) Sangermano (It.); 4) Kelja (J.).

Salto triplo: 1) Bertacca (It.) m. 14,65; 2) Madovanic (J.) metri 14,50; 3) Guzzi (It.); 4) Milovanovic (J.).

Lancio del giavellotto: 1) Dangubic (J.) m. 66,12; 2) Matteucci (It.) m. 65,43; 3) Zigliotti (It.); 4) Pavolovic (J.).

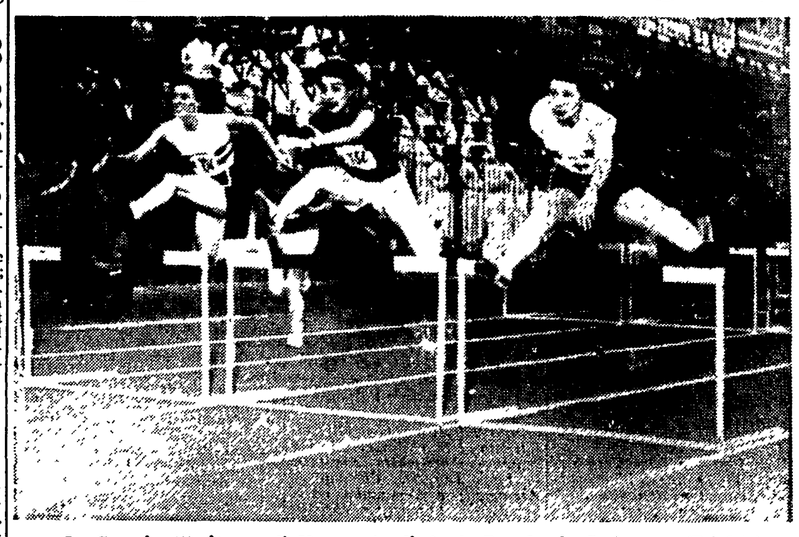
5.000 metri piani: 1) Mihalic (J.) 14'35"6; 2) Tlic (J.) 15'05"; 3) Maggioni (It.); 4) Righi (It.).

Staffetta 4x400: 1) Jugoslavia 3'17"8; 2) Italia 3'18"7. Filiput nella 4. frazione ha avuto il cambio con 5 metri di vantaggio, ma è stato battuto dal campione jugoslavo Sabolovic.

Zatopek invitato ai campionati australiani

SIDNEY, 6. — L'Unione atletica australiana ha invitato l'olimpionico Zatopek a visitare la Australia e a partecipare ai campionati australiani di atletica.

Per un punto le "azzurre,, la spuntano sulle inglesi



La Greppi, vittoriosa negli 80 m. ostacoli, fra la Pound e la Seaborne - (Telefoto)

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 5. — Sovvertendo clamorosamente il pronostico, che le era contrario, la squadra femminile italiana ha brillantemente vinto, sia pure con lo scarto di un solo punto, l'incontro con la nazionale inglese che si preannunziava fortissima. Le nostre atlete, hanno vinto, non tanto per la non perfetta forma delle avversarie, ma per il grande cuore con cui hanno gareggiato con le più capaci olimpioniche. Va quindi tributato un caloroso elogio alle brave ragazze azzurre, dalla Greppi che avventandosi sul filo di lana, come un cane sulla lepre, ha dato la prima vittoria alla nostra squadra, alla Cordiale, che ha riconfermato l'appellativo di «*intramontabile*», alla meravigliosa Pinto, che dinanzi al suo pubblico ha superato sè stessa, alla Turci ed alla Leone, che difendendosi disperatamente dall'attacco della Foulds ha dato all'Italia la vittoria, decisiva, nella staffetta.

Dalle inglesi, in verità, ci attendevamo di più nel settore corse e nella staffetta, ma è stato meglio così... Spettacolose però le saltatrici Tyler ed Hopkins, rimaste sole in gara ad 1,48 la Sewell, che con una forbice magistrale si è assicurata, senza rivali, le vittorie nel lungo, la Foulds, potente scattista e la Cheeseman.

Passando ad analizzare le varie prove, si nota subito il successo di Milena Greppi nella 80 ostacoli. La Greppi al colpo di pistola si avvantaggiava sulla Saborne, che però recuperava e si portava a 10 metri dall'arrivo sull'azzurra; ma quest'ultima, slanciandosi in avanti in extremis sul filo d'arrivo, precedeva le inglesi... Nel salto in lungo, la napoletana Pinto, con una serie di salti spettacolosi, si piazzava nelle eliminatorie al primo posto, mentre la coetanea sedicenne Fassio restava tra le inglesi, che mancavano nel «serrate» finale.

La vittoria della Cordiale nel disco era scontata in partenza e quindi solo per il secondo posto c'era lotta. La Turci, che può fare di più, veniva superata dalla prima albionica nella specialità, Farmer. Cheerman e Hamston non lasciavano nei duecento via libera alle italiane, e tutto si svolgeva come nelle previsioni. La Turci e la Rossi portavano l'Italia in vantaggio aggiudicandosi i primi due posti nel giavellotto, mentre la Tyler e la Hokius terminavano alla pari il salto in alto, dopo aver tentato inutilmente di superare l'1,65. Le nostre rappresentanti terminavano al terzo e quarto posto. L'ineguagliabile e sempre in gamba Amelia Piccinini vinceva senza preoccupazioni il peso. Per il secondo posto la Luisell precedeva la connazionale Farmer; ultima la Tucci. La staffetta decideva l'incontro e le atlete azzurre, lottando strenuamente fino negli ultimissimi metri hanno dato la vittoria all'Italia.

Alcuni tra i risultati tecnici, metri 100, peso, disco ed ottanta ostacoli e salti, sono stati più che buoni tenendo conto delle condizioni della pista un po' molle e del tem- albionico. Abbiamo avvicinato a fine incontro l'allenatore, il signor Gragni, che, cortesissimo, ci ha detto che confidava segretamente in una affermazione sia pure parziale delle atlete. Gli abbiamo poi domandato come vedeva la sconfitta delle inglesi e lui subito ci ha detto: «Le inglesi sono mancate nella staffetta ed hanno perso l'incontro. Hanno atlete di valore internazionale come la Tyler, Hopkins, la Foulds e la Cheesman, ma mancano di efficienti numeri «2» nei lanci».

Siamo andati dalla nostra Pinto che era raggiante per la bella prestazione fornita. Ci ha detto che era certa di un buon risultato e che è sicura di poter fare di più. La Cordiale non poteva mancare all'appuntamento coi giornalisti e così ci ha detto semplicemente questo: «Non ci credevamo, ma ce l'abbiamo fatta...».

E le inglesi? Filosoficamente hanno accettato la sconfitta ed altrettanto hanno fatto gli accompagnatori. Circa millecinquecento spettatori hanno assistito all'incontro.

NANDO MORRA

Ed ecco il dettaglio dei risultati:

Metri 80 ostacoli: 1. Greppi (It) in 11"9/10; 2. Seaborne (Inghilterra) S. T.; 3. Pound (Ingh)

Salto in lungo: 1. Sewell (Inghilterra) m. 5,51; 2. Pinto (It), 5,41; 3. Fassio (It), 5,25.

Corsa piana 100 metri: 1. Foulds (Ingh) in 12"; 2. Leone (It) in 12"05; 3. Musso (It), 12"7.

Lancio del disco. 1. Cordiale (It) m. 41,48; 2. Farmer (Ingh) m. 40,46; 3. Netzband (It) metri 39,72; 4. Giri (Ingh) m. 37,58.

Corsa piana m. 200: 1. Gheeseman (Ingh) in 25"; 2. Hampton (Ingh) in 25"6; 3. Fassio (It) in 26"2; 4. Martelli (It) in 26"4.

Lancio del giavellotto: 1. Turci (It) m. 39,26; 2. Rossi (It) metri 38,36; 3. Collins (Ingh) m. 31,93.

Salto in alto: 1. Tyler (Ingh) m. 1,63; 2. Hopkins (Ingh) metri 1,63; 3. Palmasino (It) m. 1,48.

Lancio del peso: 1. Piccinini (It) m. 12,75; 2. Linsell (Ingh) m. 12,01; 3. Marmer (Ingh) metri 11,58; 4. Turchi (It) m. 11,32.

Staffetta m. 100x4: 1. Italia (Martelli, Greppi, Musso, Leone) in 48"; 2. Inghilterra (Cheesman, Hampten, Ashun, Feulds) 48"2.

Risultato finale: Italia p. 47; Inghilterra p. 46.

TENNIS

Gardini campione d'Italia
La romana Lazzarino in finale

Marcello Del Bello sconfitto e Rolando ritirato per indisposizione
La Lazzarino, battendo oggi la Sciaudone, può conquistare il titolo

MILANO, 5. — Nel secondo turno del singolare maschile nei campionati italiani assoluti di tennis la prima partita di oggi è stata aggiudicata a Cucelli, in seguito a rinuncia di Rolando Del Bello, sofferente di colica renale.

Sul campo-tribuna del Tennis Club Milano scendono Gardini e Marcello del Bello. Quest'ultimo si esibisce in una prestazione superlativa, e, come già ieri contro Cucelli, non si lascia facilmente irretire nel gioco variatissimo e insidioso di Del Bello.

Nella prima partita ,Del Bello rimonta da 0-3 a 5-4 e a 6-5; raggiunto da Gardini passa a 7-6 e 8-7; Del Bello inchioda l'avversario a fondo campo e sui tre ultimi giochi consecutivi si aggiudica la partita durata 56'.

Nella seconda partita, la contestazione su due palle finisce per innervosire Del Bello, per altro ritenutosi a torto danneggiato, e Gardini vince in 28'.

Intanto il persistente nervosismo di Del Bello fa uscire Gardini dal complesso psichico in cui era stato inizialmente imprigionato e la sua condotta di gioco appare più tranquilla, tanto da permettergli di vincere a zero nella terza partita, col contributo dei numerosi falli di Del Bello.

Nella quarta partita è ancora Gardini in vantaggio per 4-1. Del Bello rimonta due giochi, ma quando all'ottavo «game» conduce per 30-0 e poi per 40-30, si lascia strappare il gioco e la possibilità di riportarsi in parità.

A 5-3 e 40-15 Gardini perde due «*match-balls*», ma su un fallo di Del Bello finise per aggiudiarsi l'incontro. Pur perdendo Marcello Del Bello ha disputato oggi una delle sue più classiche partite.

Rolando Del Bello è partito questa sera per Roma, rinunciando alla disputa dell'ultimo turno del girone finale dei campionati assoluti di tennis. La colica renale che lo aveva assalito questa notte e che non gli aveva consentito oggi di affrontare Cucelli, lo ha posto infatti nell'impossibilità di scendere in campo domani contro Gardini che così conserva il titolo conquistato l'anno scorso nel singolare. Domani si incontreranno invece Cucelli e Marcello Del Bello per il solo prestigio del secondo posto in classifica.

Nel settore femminile la Lazzarini inizia emozionatissima contro la Migliori che «*spezzando*» impone la sua maggiore esperienza, aggiudicandosi la prima partita. Buon ritorno della Lazzarini che nella seconda partita si dimostra più decisa e vince, conducendo inoltre fino a 3-2 nella terza partita. La detentrice del titolo l'attira a rete per «*passarla*» di sorpresa con colpi lunghi rasente il corridoio. Poi la Lazzarini insiste nel gioco alto e lento e, avvalendosi di maggior freschezza e mobilità, si aggiudica il confronto, convalidando maggiormente la sua candidatura alla conquista del titolo.

La Bologna, opposta alla Sciaudone, deve impegnarsi a fondo per vincere la prima partita durata 14 giochi, prende poi però il sopravvento, assicurandosi la partita e lasciando all'avversaria soltanto costituito l'ultimo «set».

Infatti per la Migliori, dopo l'affermazione odierna della Lazzarino, le possibilità di conservare il titolo rimangono legate a un tenuissimo filo. Per giungere infatti a uno spareggio, la Migliori dovrebbe battere dobani la Bologna, mentre la Lazzarino, unica finalista a condurre con due vittorie, dovrebbe essere battuta dalla Sciaudone. Allo stato delle cose non ne esistono i presupposti.

Ed ecco i risultati:

Singolare maschile: Gardini batte M. Del Bello 8-10, 6-3, 6-0, 6-3.

Cucelli batte R. Del Bello per rinuncia giustificata.

Singolare femminile: Lazzarino b Migliori 4-6, 6-3, 6-4.

Bologna batte Sciaudone per 8-6, 6-2.

Ai punti Jean Sneyers batte Gaetano Annaloro

BRUXELLES, 5. — Il belga Jean Sneyers, campione d'Europa dei pesi gallo, ha battuto ai punti in dieci rprese l'italo-francese Gaetano Annaloro. Il combattimento è stato emotivo sin dall'inizio, dove Annaloro aveva marcato una leggera superiorità sul campione d'Europa Sneyers. Ma poi il belga è passato all'offensiva nella seconda parte del match e con un violento serrate, si è aggiudicato di misura il successo sull'aggressivo pugile Annaloro.

La «ruota d'oro» a Cuneo

CUNEO, 5. — Organizzata dell'Automobil Club di Cuneo si è disputata la seconda edizione della Ruota d'Oro, gara di regolarità automobilistica su un percorso di 488 km. di strade della provincia:

Ecco il risultato della categoria oltre 1500 cmc.: 1) Pietro Valenzano su Lancia Aurelia; 2) Vico su Alfa Romeo 1900.

NELLA PARIGI - TOURS CICLISTICA

Petrucci 5. ex-aequo e Bevilacqua ritirato

Il francese Guegan prevale in una confusa volata

TOURS, 5. — *Sui 123 corridori che hanno preso il via a Boulogne per la Parigi-Tours (assenti, com'era previsto, Koblet e Van Est) l'anziano francese Guegan ha prevalso in volata.*

Nella traversata di Buc, tre corridori cadono. Bevilacqua contuso ad una spalla e Ghirardi alla fronte, debbono abbandonare mentre Bintz può proseguire. Il primo tentativo di fuga, subito rintuzzato, è di Varnajo, Redolfi, arinelli, Chupin, De Santi, Huber. Nuova offensiva di Lambrecht e Domenico Canavese. Dopo Thivars (91 km.) sullo spunto d'una fuga di Stablisnky si forma un gruppetto composto da Moineau, Dacquay, Blusson, Morvan, Redolfi, Petrucci, De Santi, Schils e Heyvaert.

L'offensiva sembra seria quando al 150. km., il gruppo ha 1'15" di vantaggio, che poi arriva a 1'40". Ma il gruppo si mette in caccia e riprende terreno. Moineau cede, De Santi è preso da crampi, e Blusson è staccato. Dietro, Jean Bobet evade dal plotone e al culmine della salita d'Amboise si porta a 45" dai fuggitivi ed ha 1'15" sul gruppo, forte ancora di 80 corridori.

Nella salita di Blere, a 26 km. dall'arrivo, Rerolfi tenta di evadere dal gruppo, prende un centinaio di metri ma è presto ripreso. Lo scarto tra i fuggitivi ed il gruppo diminuisce minuto su minuto. A 15 km. dall'arrivo sono raggiunti da più di 70 corridori. Un ultimo tentativo è fatto da Varnajo, Baffert, Deledda ed il belga Van Den Branden, i quali prendono circa 150 metri, ma sono raggiunti.

La volata, dato il numero dei corridori, è confusa. A 100 metri dallo striscione è in testa Mahé, ma Guegan, che è alla sua ruota, si fa avanti e resiste al finale di Schotte, De Valck, Caput. Il giudice non riesce a classificare che i primi quattro e classifica ex-aequo gli altri 70 fra cui Kubler, Petrucci, i fratelli Bobet, Deledda, Bernard Gauthier.

A Poblet la nona tappa del Giro della Castiglia

ARANJUEZ, 5 — La nona tappa del giro di Castiglia, la Tomelloso-Aranjuez di 134 Km. è stata vinta dallo spagnolo Miguel Poblet in 3.18'10" seguito dall'italiano Umberto Drei in 3.19'10". Si sono poi classificati nell'ordine: 3) Andre Brule (Fr) stesso tempo; 4) Bernard Ruiz (Sp); 5) Livio Isotti (It); 6) Vito Ortelli (It); 7) Navarro (Sp); 8) Lajo (Sp); 9) Balrador (Sp); 10) Santiago Ortiz (Sp); tutti stesso tempo.

La classifica generale è ora la seguente: 1) Gelaber (Sp) 40 ore 49'07"; 2) Serra (Sp) 40.50'53"; 3) Ruiz (Sp) 40.52'38"; 4) Poblet (Sp) 40.53'27"; 5) Astrua (It) ore 41 02'30"; 6) Emeterio (Sp) ore 41.03'21"; 7) Barrutia (Sp) ore 41.05'38"; 8) Miro (Sp) 41.24'04"; 9) Vitorio (Sp) 41.24'53";

MOTONAUTICA ALL' IDROSCALO DI MILANO

Verga velocissimo (media 109) campione del mondo dei "racers,,

Il vincitore Mario Verga, col suo potente «racer» fornito del velocissimo motore sovralimentato Alfa Romeo 1500, versione marina della celebre Alfetta, ha stravinto all'Idroscalo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 5 — Il campionato mondiale dei *racers* 450 kg., svoltosi all'idroscalo di Milano è stato vinto in modo schiacciante da Mario Verga, che con una lotta assidua e coraggiosa si è aggiudicato entrambe le prove. Durante la prima prova Ezio Selva, il più pericoloso avversario, si è ritirato per la rottura del giunto; Schapira, classificatosi quarto, è stato pure vittima di un incidente immediatamente dopo la fine della gara e lo scafo è affondato. Durante la seconda prova il tedesco Von Mayemburg, che in quella precedente si era piazzato secondo, è stato costretto al ritiro a metà gara. Purtroppo mancava alla partenza anche Trento Selva, che ieri è stato vittima di un incidente durante le prove all'idroscalo. Le sue condizioni, per quanto gli siano state riscontrate varie costole rotte, non sono gravi; il suo scafo è andato in pezzi e il motore non è stato ancora neppure ripescato.

Nell'ultima prova del campionato italiano classe 1500 cc. ha ottenuto il titolo Augusto Cometti dopo una lotta serrata con Bertolo, costretto poi a ritirarsi.

Nella gara internazionale per la coppa idroscalo, riservata ai fuoribordo classe 1000 cc., Casalini, che per sette giri conduceva la gara a andatura entusiasmante, è improvvisamente scomparso nell'acqua in seguito allo staccarsi del motore: lo scafo si è capovolto e inabissato in un attimo, ma il pilota è uscito dall'acqua fortunatamente illeso. La vittoria è rimasta così allo svizzero Schiller, campione europeo, che aveva sempre mantenuto la seconda posizione.

Ecco le classifiche:

Campionato mondiale racers 450 kg. Prima prova: 1. Mario Verga (Abbate Alfa Romeo) che compie i 30 km. in 16'28"3/10 alla media di 109,245; 2. Von Mayemburg (Germania) 18'59": 3. Sestini Gino.

Seconda prova: 1. Mario Verga in 19'4"2, media 94,372; 2. Polli Aleardo, 19'9"; 3. Delacour, 19'37"4.

Classifica finale: 1. Mario Verga in 35'33"; 2. Polli; 3. Delacour; 4. Von Mayemburg; 5. Sestini.

Gara internazionale classe 1000 cc.: 1. Schiller che compie gli 8 giri in 10'54"1/10, media 88,046 2 Romani Renzo; 3. Romani

Corsa fuori bordo cl. 350 cc.: 1. Neschi Giancarlo, sei giri in 9'41"2 alla media di 61,919; 2 Ayala Bruno; 3. Freddi Edoardo.

Quarta prova campionato italiano entro bordo corsa 1500 (trofeo Passarin): 1. Cometti Augusto che compie i 20 km. in 13'26"1, media 89,307; 2. Sestini Dino; 3. Castiglio Gianfranco,

IPPICA

Nuccio ha vinto l'Arc de Triomphe

PARIGI, 6. — L'Arc de Trionphe, la più dotata corsa del mondo, è stato vinto da *Nuccio*, il bel cavallo italiano che Berardinelli, l'anno scorso, vendette all'Aga Khan.

Al «via» *Nuccio* passava subito in testa e l'andatura si faceva velocissima. Il battistrada ha dovuto, poi, cedere a *Nast Fox* e a *La Mirambule;* ma nella dirittura finale *Nuccio* rinveniva fortissimo e vinceva con circa due lunghezze su *La Mirambule.*

Secondo si è piazzato *La Mirambule* e terzo *Dynamiter.*

Al vincitore è toccato un premio di oltre 29 milioni di franchi. Il totalizzatore ha pagato il vincente 84 su 10 il che significa che il figlio di Traghetto era trascurato al *betting.*

Alla riunione erano presenti circa 75.000 spettatori.

Uccellino all'Arcoveggio

BOLON, 6. — Assente *Karamazow*, il premio Campidoglio dell'Arcoveggio è stato vinto da *Uccellino*, seguito da *Ticino.*

Birbone ad Agnano

NAPOLI, 6. — Ad Agnano il premio Vomero è stato vinto da *Birbone.* Al secondo posto si è piazzato *Dalmato.*

Rivincita di Frasio su Mascarade a Roma

Alle Capannelle il premio «Mediterraneo», per 1.100.000 lire ha visto la rivincita di *Frasio* su *Mascarade.* La vittoria, invero, non è stata molto convincente. soprattutto per la partenza che ha visto i sei puledri sgranati lungo una trentina di metri. *Frasio* ha preso subito la testa seguito da *Chiara Nardi.* Staccati gli altri. Le posizioni si mantenevano inalterate fino all'altezza del prato allorchè *Mascarade* rinveniva forte cercando di battere *Frasio.* Il giudice di arrivo è ricorso alla fotografia, ma il cavallo della San Giorgio riusciva a mantenere circa una incollatura di vantaggio sulla puledra della razza del Soldo.

Nel premio «Adriatico» la favorita *Massarosa* scavalcando il fantino prima della partenza, percorreva al galoppo l'intera pista e si poneva così praticamente fuori corsa.

Ecco il dettaglio delle otto corse in programma: Premio Ligure: 1. *Scandarello;* 2. *Va Tout.* Tot. 29, 37. Premio Jonio: 1. *Collina;* 2. *Ovindoli.* Tot. 68, 26, 21, 100, 534. Premio Caraibi: 1. *Lamartine;* 2. *Manitou.* Tot. 26, 14, 13, 51. 216. Premio Egeo: 1. *Soltera;* 2. *Marqueterie;* 3. *Fidelio.* Tot. 49, 19, 24, 26, 94, 181. Premio Mediterraneo: 1. *Frasio;* 2. *Mascarade.* Tot. 55, 15, 12, 21, 408. Premio Sargassi: 1. *Sauvage II;* 2. *Colline;* 3. *Menica.* Tot. 18, 11, 19, 13, 150, 214. Premio Adriatico: 1. *Kajac,* 2. *Vasquine.* Tot. 83, 42, 62, 531, 193. D. A. 47750 Premio Tirreno: 1. *Bajard,* 2. *Indiana;* 3. *Turbolenta.* Totalizzatore 66, 27, 32, 19, 339.

Accorto a Merano

MERANO, 6. — Si è corso ieri sul pesante terreno dello ippodromo di Maia il «Premio delle Nazioni» al quale hanno partecipato sette cavalli. Il favorito era *Accorto* dato a 1/2, seguito da *Selvazzano* a 3 e dagli altri. Alla partenza ha preso la testa *Asmodee III* seguito da *Selvazzano* e da *Accorto.* Il battistrada ha condotto la corsa a modesta andatura. Al salto della riviera *Lanittis* ha superato *Asmodee. Accorto,* al terrapieno, ha perso terreno avendo saltato male, ma ben sostenuto da Carangio si è ripreso bene. Dopo l'ultima siepe *Accorto* si è avvicinato a *Lanittis* per batterlo in fotografia.

LA COLONNA «TOTIP»

1 X; 2 X; 1 X; 2 (1 X); 1 X; X 2.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

E' COME TOTALIZZARE un tredici al Totocalcio!

Tutti coloro che acquisteranno uno dei magnifici impermeabili che figurano nelle famose vetrine di SUPERABITO in Via Po, 39/F (ang. Via Simeto) saranno i preferiti dalla sorte. COMPERARE DA «SUPERABITO» PORTERA' FORTUNA! Soprabiti, giacche, pantaloni, mantelline e stoffe a metraggio, assortimento vastissimo ed il tutto a prezzi eccezionalissimi.

Vendita anche a rate.

MAKARENKO

CONSIGLI AI GENITORI

A CURA DI ITALIA-U.R.S.S. "NOI DONNE"